

SATIS FICTION

Le vere notizie rock'n'roll
le trovi solo su rollingstonemagazine.it

[Home](#) / [Blog](#) / [Inediti](#) / [Recensioni](#) / [Rubriche](#) / [Facebook](#) / [Twitter](#)

Tutte le rubriche / Céliniana / Close-up / Covers / Hotel Pincio / I furbetti dell'inchiostro / Letture a 45 Giri / P.A.Z. / SatisDraw / SatisFace / SatisRetrò / Take no Prisoners / Titani(c) / Céliniana / Close-up / Covers / Extravaganze / Fascetta Nera / GPSBook. / Hotel Pincio / i Fuoriclasse / I furbetti dell'inchiostro / L'intervista / Letture a 45 Giri / P.A.Z. / Quella voce fuori dal coro / SatisDraw / SatisEvents / SatisFace / SatisFacta / Satisfiction Poetry Days / SatisMondo / SatisRetrò / Scrivere male per vivere meglio / Quote / Take no Prisoners / The BookVoice

la Feltrinelli 

Entra nel mondo degli eBooks 

Recensioni

Autore: Alessandro Pedretta / La Gru / pp. 144 / € 11.50



95



95



Tweet

11

NON CHIEDETEMI IL SIGNIFICATO

Recensione di Nicola Vacca



Alessandro Pedretta è un poeta disincantato che scrive versi per lacerare il tempo in cui vive. La sua è la poesia di un disilluso che ungarettianamente racconta senza addomesticamenti la morte che scontiamo vivendo.

La parola è tagliente e lo sguardo sulla realtà non è mai omologato.

Facebook

Anche su [Facebook](#), Satisfiction è la rivista culturale italiana più letta. Istighiamo quotidianamente alla lettura **17159** persone.

Twitter

Segui [@Satisfiction](#) anche su Twitter!



È la voce di un ribelle che non si rassegna alla perdita di significato e all'avanzare tragico del vuoto che condanna a morte le cose e le persone di questo sciagurato pianeta che si sta estinguendo per eccessiva imbecillità di noi che lo abitiamo.

Non chiedetemi il significato è il suo nuovo libro: una poesia cruda che ferisce, che squarta e che soprattutto non si nasconde.

Alessandro Pedretta è un poeta che mostra il suo volto, per questo la sua poesia è una cosa onesta che si insinua nel cuore malato della realtà per provocare ferite, aprire lacerazioni, ma soprattutto per raccontare sotto forma di denuncia la deriva globale del mondo inebetito da un'omologazione che non lascia più via di scampo a nessuna forma di intelligenza individuale.

Mai come in questo momento di decadenza irreversibile si avverte l'urgenza di una poesia che sappia camminare tra le rovine. Perché l'inferno e l'apocalisse hanno bisogno di essere definiti nella loro persistente capacità di consegnare crolli alla nostra fragilità che invece di indignarsi applaude al disastro che abbraccia la nostra poca voglia di sentirci vivi.

Alessandro Pedretta è un poeta che da deciso di scrivere contro il proprio tempo. La sua poesia è un accanimento terapeutico alla parola pensata e scritta per svegliare le coscienze.

IL POTERE AI CANI

Sono stanco

di tutte queste matematiche di pensieri,

di algebre del bisogno,

le funzioni corporali addomesticate.

Ci vuole un nuovo paleolitico,

un regno di bambini,

il potere ai cani.

Mi trasfiguro nella civiltà

come ombra gorgheggiante

o pagliaccio che si dona

ai supplizi telematici

o alle code per pesare

le arance.

Sono stanco anche di me

che muoio a intermittenza

lungo i viali della pubblicità appesa

o nei salotti di silenzio programmato

del mio cervello.

INFERNO

È un inferno

guardati le mani

è un inferno

mostrami l'anima

che parola sconcia

anima

dovremmo inventare nuovi vocaboli

assimilare dei ruggiti

pensare di meno

credere in apocalissi cardiache

e riposarci sotto alberi secolari.

OVUNQUE DISASTRO

Condizioni da capogiro perlustrando la strada

dottori anziani transessuali pazzi manichini

è questa giostra di abracadabra

dove nulla è come appare

c'è tanto di quel silenzio che mi avvolge

mentre parlate discutete questionate

problemi irrisolti

soluzioni mortali

lasciate ogni speranza o voi ch'entrate

tanto non si esce

si piscia al buio

si spera in una catastrofe providenziale

c'è l'opportunità di scalare una montagna

e non ridiscenderne

ma si sceglie quel che è concesso

vomitare nel cesso finire in galera ammazzare il vicino

bere del vino aspettare la neve ingoiare pastiglie

fornicare un po' a caso

casualmente vivendo mi accoglie l'abisso

è tutto come infranto

selezionato calpestato rimodellato

tu in mezzo che fumi

il resto che crolla.

[Home](#) / [Blog](#) / [Recensioni](#) / [Inediti](#) / [Rubriche](#)

[Design](#)

**SATIS
FICTION**

Associazione Satisfiction.it - largo Treves, 2 - 20121 Milano - Codice fiscale 97590710154